

POLITICA

Interrogativi all'assemblea del partito sul nuovo partito nazionale del governatore, lo sgarbo al congresso dell'Upt e le uscite di Panizza sulle Comunità di valle

Il Pd chiede a Dellai la verifica di coalizione

Il segretario Nicoletti dice: «Serve coesione»

Il Pd del Trentino chiederà al presidente Lorenzo Dellai e agli altri partiti della maggioranza una verifica di coalizione alla luce delle polemiche che si sono scatenate intorno alla costituzione delle Comunità di valle, con l'uscita dell'assessore autonomista Franco Panizza, che ha definito «pateracchio» la legge approvata giovedì scorso lasciando tutti di stucco, ma anche di altre questioni aperte come la riforma della scuola, i timori per l'occupazione e le elezioni comunali di primavera.

«Queste sfide - si legge in una nota del segretario Michele Nicoletti, diffusa al termine della riunione dell'assemblea provinciale del Pd in cui si è parlato dei rapporti nella coalizione, - esigono coesione di governo e capacità riformatrice».

«L'assemblea del Pd - scrive ancora Nicoletti - ha registrato la necessità di avviare un serio confronto con le forze sociali e con le forze politiche provinciali, a partire proprio da quelle che compongono la maggioranza, per una risposta più efficace e coerente ai bisogni del territorio e per avviare processi realmente partecipati».

«Pensiamo - sottolinea il senatore Giorgio Tonini, presidente del Pd del Trentino, - che sia opportuno darsi una registrata come coalizione. Le parole dell'assessore Panizza sulle Comunità di valle non possono passare

come non fosse accaduto nulla e in assemblea si è tornati anche sul congresso dell'Unione per il Trentino e sul fatto che non è stata data la parola al segretario del Pd mentre hanno potuto parlare Udc e Patt. Nessuno vuole alimentare una polemica già chiusa e non si tratta di una questione di scortesia, pensiamo piuttosto che questa scelta esprima una posizione politica che vogliamo comprendere meglio, per sapere come la coalizione intende andare incontro alle

prossime elezioni comunali, se e quali convergenze si intendono ricercare. Ma ci serve un chiarimento anche sulla scelta di Lorenzo Dellai di rivestire i panni del politico nazionale e su quali ricadute questo avrà sulla politica trentina e sulla coalizione stessa. A questo si aggiunge la definizione della agenda della giunta provinciale per i prossimi mesi che il Pd intende discutere. Per questo abbiamo deciso di chiedere un incontro al presidente e alle altre forze della coa-

lizione da tenere al più presto». L'assemblea provinciale del Pd del Trentino era stata convocata ieri mattina per eleggere i nuovi membri del coordinamento provinciale. Si tratta di quattro donne e quattro uomini, come prevede lo statuto, e sono i nomi proposti dal segretario Nicoletti come concordato tra le varie componenti dell'assemblea stessa. Senza sorprese dunque sono stati eletti: Flavia Brunelli, Chiara Casagrande, Piergiorgio Cattani, Cristian Malnes, Alessio Manica, Claudia Merighi, Luigi Olivieri, Chiara Simoncelli. A questi nomi si aggiungono, come membri di diritto, Michele Nicoletti e Giorgio Tonini, Luca Zeni come capogruppo provinciale, Roberto Pinter (delegato per le elezioni amministrative), Renato Veronesi (delegato per il coordinamento dei circoli), Luciana Chini (vicepresidente dell'assemblea), Vera Rossi (delegata per il coordinamento dei giovani), Cristina Casagrande (segreteria). Sono state poi individuate otto commissioni di lavoro divise per settori tematici: Statuto e Regolamenti, Bilancio, Autonomia e democrazia locale, Economia e lavoro, Ambiente, trasporti, energia, Scuola e Cultura, Sanità e Welfare, Diritti e pari opportunità di cui faranno parte gli eletti nell'assemblea, ma anche semplici iscritti ed esperti dei vari settori che verranno individuati dal partito. L.P.



L'assemblea provinciale del Pd. Sopra, da destra, Michele Nicoletti e Giorgio Tonini

LEGA IN DIFESA DELL'ACQUA PUBBLICA

Il disegno di legge del governo Berlusconi che prevede la privatizzazione dell'acqua imbarazza la Lega. Ieri però il Carroccio trentino ha organizzato una conferenza stampa per denunciare «le bugie» che avrebbero accompagnato il disegno di legge. Ha ricordato il segretario Maurizio Fugatti: «Sarà il servizio idrico a poter essere privatizzato, mentre l'acqua resterà pubblica, come la gestione. Si tratta di un testo che nasce dalla coalizione e non certo dalla Lega, ma riteniamo che alla fine si sia arrivati a un compromesso accettabile».

LA CANDELA, AIUTO PER TELEFONO AZZURRO

Nella giornata di oggi i volontari di Telefono azzurro saranno presenti anche a Trento con l'offerta di candele, per la tradizionale campagna nazionale «Accendi l'azzurro». Le zone scelte dai volontari sono: angolo via Diaz, mercatino di Natale di Martignano, chiesa di Sant'Antonio vicino al Santa Chiara e Spini di Gardolo (via del Loghet). Basta un piccolo gesto per sostenere Telefono Azzurro che ormai da ventidue anni dedica il suo impegno alla prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti sull'infanzia. Si potrà così contribuire al potenziamento delle sue linee telefoniche, l'19696 e il 199.15.15.15.

ELEZIONI ROMENE SI VOTA IN VIA GUARDINI

Anche in Italia si potrà votare per le elezioni presidenziale della Romania. Ume aperte dalle 7 alle 21: a Trento il seggio è in via Guardini 15.